

# VEGLIA DI NATALE 2019

La veglia è strutturata in 3 momenti: – Natale come Annuncio  
– Natale come Accoglienza  
– Natale come Apertura al mondo

## SALUTO

### Guida:

Eccoci giunti nel cuore della notte che il Padre ha illuminato con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo. Per un'antichissima tradizione i cristiani celebrano il mistero del Natale del Signore nel cuore della notte, ricordando il silenzio che tutto avvolse quando discese la Parola divina e la luce brillò davanti ai pastori, i quali accolsero il lieto annunzio della nascita del Salvatore. Anche noi, al termine del cammino di Avvento vogliamo in questa notte santa, celebrare il mistero del Natale del Signore: mistero della luce che brilla nelle tenebre, della Parola fatta carne, del pane disceso dal cielo.

## 1. ANNUNCIO

### Lettore 1: Dal Vangelo di Luca (Lc 1, 26-33)

*Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».*

*A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».*

**Lettore 2:** Natale è il più grande atto di fede di Dio nell'umanità; Dio affida il figlio alle mani di una ragazza inesperta e generosa, ha fede in lei. Maria si prende cura del neonato, lo nutre di latte, di carezze e di sogni. Lo fa vivere con il suo abbraccio. Dio vivrà sulla nostra terra solo se noi ci prendiamo cura di lui, come una madre, ogni giorno. Cristo nasce perché io nasca. La nascita di Gesù vuole la mia nascita:

che io nasca diverso e nuovo, che nasca con lo Spirito di Dio in me. Il creatore che aveva plasmato Adamo con la creta del suolo si fa lui stesso creta di questo nostro suolo. Il vasaio si fa argilla di un vaso fragile e bellissimo. E nessuno può dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché Creatore e creatura ormai si sono abbracciati. Ed è per sempre. (Ermes Ronchi)

Tempo di silenzio per la riflessione. CANTO:

## 2. ACCOGLIENZA

**Guida:** Dio che si fa bambino chiede di essere preso in braccio, chiede di abitare nel nostro cuore senza compromessi, chiede spazio e tempo, chiede di diventare il centro della nostra vita. Apriamo anche noi le nostre braccia e facciamo delle nostre mani uno strumento di accoglienza e amore.

**Lettore 3:** Ripetiamo insieme:

**"Mio Dio, insegnaci ad accogliere chi sta accanto a noi".**

Signore aiutami a capire che per quante parole io possa udire, il messaggio di chi si trova accanto a me è: *"Accogliami come persona. Vienimi incontro senza preconcetti, senza paure, senza barriere"*.

**"Mio Dio, insegnaci ad accogliere chi sta accanto a noi".**

Signore molto spesso guardiamo gli altri in modo distratto e così vediamo poco, quasi niente. Aiutaci a vedere Te in ogni nostro fratello, a vedere in ogni volto il Tuo stupendo volto.

**"Mio Dio, insegnaci ad accogliere chi sta accanto a noi".**

Con le mani, Signore, hai innalzato il povero e l'escluso: hai dato loro spazio, li hai ascoltati, li hai amati. Aiutaci a comprendere come essere fratello, ad andare incontro per primi, ad aprire le nostre mani per stringere altre mani.

**"Mio Dio, insegnaci ad accogliere chi sta accanto a noi".**

Tempo di silenzio per la riflessione. CANTO:

### 3. APERTURA AL MONDO

**Guida:** In quella notte s'è levato un canto che risuona per sempre nella storia:

" Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace sulla terra agli uomini che egli ama". (cantato)

**Lettore 4:** Il Presepio non è una favola che ci raccontiamo ogni anno, è la chiave di un mondo che non esiste ancora;

A Natale non celebriamo un ricordo, il compleanno di Gesù, ma un progetto: l'inizio di un altro modo di abitare la terra: essa non appartiene a chi è più forte e accumula più denaro, quella è una storia piena di rumore e di furore, ma che non significa nulla.

La storia appartiene alla bontà senza clamore, all'amore senza vanto, al servizio senza interesse.... (Ermes Ronchi)

**Guida** : *cori alterni (pari-dispari) tutta l'assemblea:*

*preghiera* **La pace verrà** (Charles de Foucauld)

**Guida**

**Lettore 4**

1. Se tu credi che un sorriso è più forte di un'arma,	2. Se tu credi alla forza di una mano tesa,
3. Se tu credi che ciò che riunisce gli uomini è più importante di ciò che li divide,	4. Se tu credi che essere diversi è una ricchezza e non un pericolo,
5. Se tu sai scegliere tra la speranza o il timore,	6. Se tu pensi che sei tu che devi fare il primo passo piuttosto che l'altro, allora...
Tutti insieme: <b>La Pace verrà!</b>	

1. Se lo sguardo di un bambino disarmava ancora il tuo cuore,	2. Se tu sai gioire della gioia del tuo vicino,
3. Se l'ingiustizia che colpisce gli altri ti rivolta come quella che subisci tu,	4. Se per te lo straniero che incontri è un fratello,
5. Se tu sai donare gratuitamente un po' del tuo tempo per amore,	6. Se tu sai accettare che un altro, ti renda un servizio,
7. Se tu dividi il tuo pane e sai aggiungere ad esso un pezzo del tuo cuore, allora...	
Tutti insieme: <b>La Pace verrà!</b>	

1. Se tu credi che il perdono ha più valore della vendetta,	2. Se tu sai cantare la gioia degli altri e dividere la loro allegria,
3. Se tu sai accogliere il misero che ti fa perdere tempo e guardarlo con dolcezza,	4. Se tu sai accogliere e accettare un fare diverso dal tuo,
5. Se tu credi che la Pace è possibile, allora...	
Tutti insieme: <b>La Pace verrà!</b>	

**Concludiamo con il CANTO:** “*Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est*”

**e ci prepariamo ad accogliere il celebrante per l'Eucarestia di Natale**